

1. Premessa

SACE S.p.A. (di seguito “**SACE**”) è stata costituita – con decorrenza dal 1° gennaio 2004 – attraverso la trasformazione in società per azioni del preesistente ente pubblico economico denominato Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), in attuazione di quanto previsto dall’art. 6 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito dalla legge n. 326 del 24 novembre 2003 (di seguito il “**Decreto di Trasformazione**”). Ai sensi del Decreto di Trasformazione, SACE è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nei diritti e obblighi dell’Istituto in essere alla data della trasformazione, in modo da assicurare la continuità delle attività precedentemente poste in essere.

Ai sensi del Decreto di Trasformazione, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l’estero. In aggiunta, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative in relazione a operazioni che siano di rilievo strategico per l’economia italiana sotto i profili dell’internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell’attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia, nonché in relazione ai rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

SACE è tenuta a redigere il proprio bilancio secondo le disposizioni di cui al Codice delle Assicurazioni Private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005) ai sensi di quanto previsto dagli artt. 95 e 345, secondo comma, dello stesso Codice.

2. SACE e le società controllate

SACE attualmente controlla SACE BT S.p.A. (società assicurativa vigilata dall’ISVAP¹ che opera nei rami credito, cauzioni e ADB), SACE SRV S.r.l. (appartenente al Gruppo Assicurativo SACE BT, che – tra l’altro – gestisce le attività di tutela e recupero dei crediti anche per le altre società controllate da SACE) e SACE Fct S.p.A. (intermediario finanziario vigilato da Banca d’Italia, iscritto all’elenco speciale e che opera nel mercato del *factoring*). SACE e le sue controllate sostengono la crescita di oltre 25 mila imprese in più di 180 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza in opportunità di sviluppo.

1 Al fine di assicurare la piena integrazione dell’attività di vigilanza nei settori finanziario e assicurativo, anche attraverso un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, la legge 135/2012 ha previsto l’istituzione dell’IVASS (l’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) che succederà in tutte le funzioni, le competenze e i poteri dell’ISVAP secondo i termini e i tempi stabiliti dalla medesima legge e opererà sulla base dei principi di autonomia organizzativa, funzionale e contabile.

Nel corso dell’esercizio 2011, SACE ha realizzato, a livello consolidato, un fatturato di circa Euro 447 mln e un utile lordo di circa Euro 211 mln, con un patrimonio netto di circa Euro 6.202 mln e riserve tecniche per circa Euro 2.342 mln. Alla data odierna, il personale di SACE e delle società da essa controllate comprende circa 690 dipendenti.

Nell’ambito della propria attività, SACE ha anche richiesto l’attribuzione di un *rating* sulla propria solvibilità. Alla data odierna, il *rating* attribuito a SACE è A- con *outlook* negativo (fonte: *FitchRatings*, ottobre 2012).

1 Al fine di assicurare la piena integrazione dell’attività di vigilanza nei settori finanziario e assicurativo, anche attraverso un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, la legge 135/2012 ha previsto l’istituzione dell’IVASS (l’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) che succederà in tutte le funzioni, le competenze e i poteri dell’ISVAP secondo i termini e i tempi stabiliti dalla medesima legge e opererà sulla base dei principi di autonomia organizzativa, funzionale e contabile.

3. Assetti proprietari di SACE

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“**CDP**”) ha acquistato l’intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell’economia e delle finanze², avendo esercitato l’opzione di acquisto di cui all’art. 23-*bis* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Nell’ambito del trasferimento del capitale azionario di SACE a CDP sono stati quindi abrogati dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 i commi due e diciotto dell’art. 6 del Decreto di Trasformazione, che prevedevano la nomina dei componenti degli organi sociali di SACE da parte del Ministero dell’economia e delle finanze e il versamento degli utili distribuiti in entrata al bilancio dello Stato.

2 A seguito della trasformazione dell’Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero in società per azioni, le azioni rappresentanti l’intero capitale di SACE S.p.A. erano state, infatti, attribuite al Ministero dell’economia e delle finanze in conformità al disposto dell’art. 6, comma 2, del Decreto di Trasformazione.

CDP è la società risultante dalla trasformazione in società per azioni di “CDP – Amministrazione dello Stato”, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 del Decreto di Trasformazione, che ha delineato le principali linee di attività di CDP e al quale sono poi seguiti ulteriori interventi normativi che hanno consentito a CDP di ampliare la propria missione istituzionale e le relative competenze. CDP è oggi un operatore di lungo termine nel finanziamento delle infrastrutture e dell’economia del Paese, esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione.

Tutte le attività rientranti nell’oggetto sociale di CDP devono essere svolte nel rispetto di un sistema separato ai fini contabili e organizzativi, preservando in modo durevole l’equilibrio economico-finanziario-patrimoniale e assicurando, nel contempo, un ritorno economico agli azionisti. Con riferimento ai profili di vigilanza, si applicano a CDP le disposizioni del titolo V del Testo Unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche della società e la speciale disciplina della Gestione separata. CDP è inoltre soggetta al controllo della Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

I dati consolidati al 31 dicembre 2011 evidenziano un utile netto di pertinenza di CDP pari a Euro 2.167 mln. Il totale attivo dello stato patrimoniale ha raggiunto Euro 287.143 milioni, mentre il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo si è attestato a Euro 15.525 milioni, con una crescita del 12% rispetto all’esercizio precedente. Alla data odierna, CDP ha un *rating* A-/F2 con *outlook* negativo per Fitch Ratings, Baa2/P-2 con *outlook* negativo per Moody's e BBB+/A-2 con *outlook* negativo per Standard and Poor's (fonti: *FitchRatings*, febbraio 2012; *Moody's*, luglio 2012; *Standard and Poor's* novembre 2012).

4. Continuità delle attività svolte e garanzia dello Stato

Nell’ambito del trasferimento della partecipazione di SACE a CDP, l’art. 23-*bis*, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 ha espressamente disposto un principio di continuità nella gestione aziendale di SACE, prevedendo che la stessa prosegua nello svolgimento delle attività già ad essa affidate sulla base dei provvedimenti normativi e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto. Conseguentemente, il trasferimento a CDP non implica alcun mutamento dell’oggetto sociale e delle concrete attività di SACE, anche con riferimento alle peculiari funzioni a essa attribuite dalla normativa speciale. In particolare, gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni continuano a beneficiare della garanzia dello Stato in conformità con la disciplina di riferimento ai sensi dell’art. 6, comma 9, del Decreto di Trasformazione (che continua a trovare applicazione non essendo stato abrogato né modificato dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95). La garanzia dello Stato continua ad operare nei limiti dei *plafond* indicati dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato, che distingue tra garanzie di durata *inferiore* e garanzie di durata *superiore* a ventiquattro mesi e quindi ai medesimi termini e condizioni in cui operava anteriormente al trasferimento del capitale azionario a CDP, quando il capitale di SACE era interamente detenuto dal Ministero dell’economia e delle finanze.

* * * * *

Ulteriori informazioni relative a SACE e alle società da essa controllate sono disponibili sul sito internet: <http://www.sace.it>.

2 A seguito della trasformazione dell’Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero in società per azioni, le azioni rappresentanti l’intero capitale di SACE S.p.A. erano state, infatti, attribuite al Ministero dell’economia e delle finanze in conformità al disposto dell’art. 6, comma 2, del Decreto di Trasformazione.